



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
226	15/09/2014	52	5	18	0

Oggetto:

*D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., art. 29 octies, modificato dal D. Lgs 46/2014. Rinnovo e riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 86 del 06.05.2009, modificato con Decreto Dirigenziale n. 248 del 12.12.2011 e con Decreto Dirigenziale n. 16 del 06.03.2014 e autorizzazione alla modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1, Ditta **AGRIOVO Societa' Agricola arl**, con sede legale e impianto nel Comune di Eboli, loc. Grataglie.*

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta AGRIOVO Società Agricola arl, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 86 del 06/05/2009, modificato con Decreto Dirigenziale n. 248 del 12/12/2011 e con Decreto Dirigenziale n. 16 del 06/03/2014, ai sensi del D.Lgs. 152/06 per l'attività IPPC codice 6.6a: *Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame*;

CHE il 28 febbraio 2014, prot. 0145614, la ditta AGRIOVO Società Agricola arl, con sede legale e impianto nel Comune di Eboli, loc. Grataglie, ha presentato istanza per il rilascio del rinnovo a seguito scadenza al 06/05/2014 del Decreto Dirigenziale n. 86/2009, richiedendo altresì la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, consistente nella ripermetrazione dei confini del sito IPPC, allegando copia del bonifico di € 1750,00, quale tariffa istruttoria, di € 150,00 di integrazione alla tariffa per il rinnovo A.I.A e di € 2.000,00 per la modifica non sostanziale;

CHE il 07 marzo 2014, la ditta AGRIOVO Società Agricola arl ha trasmesso le integrazioni, acquisite al prot. 0164671 del 07/03/2014 e richieste con nota prot. 0160244 del 06/03/2014;

CHE in data 12/03/2014, con nota prot. 0177453, la U.O.D. di Salerno ha comunicato alla ditta l'avvio del procedimento A.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29-quater, comma 3 e dell'art. 7 della L. 241/90;

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – titolo III bis, art.29 quater, comma 3, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*Cronache del Mezzogiorno*" in data 18/03/2014;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso l'U.O.D. di Salerno ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nei termini previsti dal D.Lgs. 152/06;

CHE in data 18 marzo 2014 la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 369 ha definito i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale, prevedendo tra l'altro la modulistica da adottare e nuove schede da compilare;

CHE in data 11 aprile 2014 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 46/2014 che ha dato nuove disposizioni, per cui l'istanza di rinnovo è da intendersi quale rinnovo e riesame, ai sensi dell'art. 29 octies, così come modificato dal citato D.Lgs.;

PRESO ATTO

CHE il 24/04/2014 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, che tenuto conto del parere favorevole espresso dall'ARPAC con prescrizioni con nota prot. 023953 del 23/04/2014, acquisita al prot. 0284365 di pari data, della richiesta di chiarimenti/integrazioni dell'Università del Sannio con il rapporto tecnico istruttorio n. 09/SA/sixies e dell'ufficio precedente, si è conclusa con il rinvio della seduta per permettere alla ditta di presentare le integrazioni e la riformulazione dell'istanza di rinnovo secondo le modalità e la modulistica previste dal Decreto Dirigenziale n. 369/2014 ed in conformità alle nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 46/2014, trasmettendo altresì le informazioni di cui all'art. 29 ter, comma 1 del D.Lgs. 152/06 riformato;

CHE il 22/05/2014, prot. 0350784, la ditta AGRIOVO Società Agricola arl ha trasmesso la documentazione integrativa e riformulata così come richiesta nella precedente Conferenza di Servizi;

CHE il 04/06/2014, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi che tenuto conto della nota dell'ARPAC, prot. 32353 del 04/06/2014, acquisita al prot. 378845 di pari data, in cui si precisa che il parere espresso con nota prot. 023953 del 23/04/2014, è stato emesso sulla base dell'istruttoria effettuata sulla documentazione tecnica amministrativa, presentata dalla ditta per la richiesta oggetto della conferenza, della richiesta di ulteriori chiarimenti/integrazioni dell'Università del Sannio con il rapporto tecnico istruttorio n. 09/SA/septies, acquisito al prot. 378832 del 04/06/14 e dell'ufficio precedente, si è conclusa con il rinvio della seduta;

CHE il 27/06/2014, prot. 0440906, la ditta AGRIOVO Società Agricola arl ha richiesto la proroga della seduta di Conferenza fissata il giorno 08/07/14, di almeno dieci giorni al fine di predisporre un'ideale documentazione tecnica e grafica inerente la rete di raccolta delle acque meteoriche;

CHE il 10/07/2014, prot. 0480696, la ditta AGRIOVO Società Agricola arl ha trasmesso la documentazione integrativa, così come richiesta nella precedente Conferenza di Servizi;

CHE il 22/07/2014, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che sulla scorta della documentazione agli atti, della valutazione positiva dell'Università del Sannio, con il rapporto tecnico-istruttorio n. 09/SA/octies, in cui si precisa la necessità di fissare dei tempi per la realizzazione di quanto previsto in progetto, del parere favorevole espresso dall'ARPAC, con nota acquisita al prot. 0506832 del 21/07/14 con la prescrizione che venga presentata relazione sullo stato di qualità dei suoli e delle acque sotterranee, del parere favorevole espresso dal Comune di Eboli, nonché dall'Amministrazione Provinciale a condizione che la ditta regolarizzi il pagamento dei canoni per i pozzi dal 2010 ad oggi, si è conclusa con l'approvazione del riesame e modifica non sostanziale, subordinando il rilascio del Decreto alla presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento dei canoni pregressi per i pozzi alla Provincia di Salerno, alla presentazione di un cronoprogramma, che non dovrà superare i novanta giorni, per la realizzazione delle reti di raccolta delle acque reflue, nonché del dimensionamento dell'impianto di trattamento acque reflue;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenute con note prot. 0291637 del 28/04/2014, prot. 0382468 del 05/06/14 e prot. 0515366 del 05/06/14, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 31/07/2014, prot. 0534172, la ditta ha trasmesso la documentazione, così come richiesta nella Conferenza conclusiva;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare il riesame e rinnovo con modifica non sostanziale, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 46/2014, alla ditta AGRIOVO Società Agricola arl, innanzi richiesta;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59/05,
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.Lgs n. 128 del 29/06/2010;
- la direttiva 2010/75/UE;
- il D.Lgs. n. 369 del 18/03/2014;
- il D.Lgs. n. 46 del 11/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio,

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1) di rilasciare alla ditta AGRIOVO Società Agricola arl, con sede legale e impianto nel Comune di Eboli, loc. Grataglie, legale rappresentante e gestore, dott.ssa Maria Pezzullo, nata a Napoli il 17/06/1961, l'autorizzazione al Rinnovo e Riesame ai sensi dell'art. 29 octies, così come modificato dal D. Lgs. 49/2014, dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 86 del 06/05/2009, modificato con Decreto Dirigenziale n. 248 del 12/12/2011 e con Decreto Dirigenziale n. 16 del 06/03/2014 e autorizzazione alla modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1, consistente nella ripermetrazione dei confini del sito IPPC;

2) di vincolare la presente autorizzazione:

a) al rispetto delle condizioni e prescrizioni già contenute nei precedenti decreti autorizzativi, non essendo intervenuta medio tempore alcuna delle conclusioni sulle BAT, nonché alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione e ammodernamento della rete di scarico acque piovane, che dovranno essere completati entro il 17 ottobre 2014, sulla base del cronoprogramma lavori presentato in data 31/07/2014, prot. 0534172, dandone comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed all'ARPAC Dipartimento di Salerno;

b) al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati n. 1, 2 e 3, di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo, (prot. 0600612 del 11/09/2014);
- Allegato 2: Emissioni in Atmosfera (scheda L), (prot. 0350784 del 22/05/2014) con relative prescrizioni;
- Allegato 3: Scarichi Idrici (Scheda H), (prot. 0480696 del 10/07/2014) con relative prescrizioni;

3) di stabilire che la Ditta presenti, se tenuta, entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'emanando Decreto del Ministero dell'Ambiente e del Mare, la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs. 152/06, secondo le modalità ivi previste, nonché la garanzia finanziaria, se tenuta, da presentare entro dodici mesi dalla notifica del presente provvedimento con le modalità di cui all'emanando Decreto del Ministero dell'Ambiente e del Mare;

4) fermo restando quanto emergerà dalla relazione di riferimento, di cui al punto 3), è fatto obbligo di provvedere uno specifico controllo entro il 31/12/2018 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2020 per il suolo. Lo stato di dette matrici ambientali (art. 1 lettera v-bis del D.Lgs. n. 46/2014) dovrà essere definito con una campagna di indagine che interessi l'intero sito IPPC, con particolare riferimento alle aree di stralcio compresa anche quella denominata S3, prevedendo campionamenti dei suoli a differenti profondità tali da prelevare campioni rappresentativi dell'intero strato potenzialmente interessato da fenomeni di contaminazione. Gli analiti da ricercare nei campioni di suolo e di acque dovranno essere desunti sulla base dello studio dei processi produttivi attuali e presenti (ad es. trattandosi di aree agricole inserire tra i parametri da ricercare anche i "Fitofarmaci");

5) di vietare alla Ditta l'utilizzo dei capannoni 1, 2 e 3, così come individuati nella planimetria generale, per qualsiasi attività;

6) di vietare alla Ditta il funzionamento dei nastri trasportatori nella fascia notturna (dalle ore 22,00 alle ore 07,00);

7) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Eboli, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

8) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio

relativo all'anno solare precedente su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;

9) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 152/06. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla visita in loco;

10) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 sarà oggetto di riesame con valenza di rinnovo:

- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
- b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;

11) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

12) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

13) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

14) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

15) che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

16) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08; come segue:

- a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

17) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

18) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

19) di notificare il presente provvedimento alla ditta AGRIOVO Società Agricola arl, con sede legale e impianto nel Comune di Eboli, loc. Grataglie;

20) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

21) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

22) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Dott. Antonello Barretta



Area Ambiente

Consulenza e Gestione Ambientale

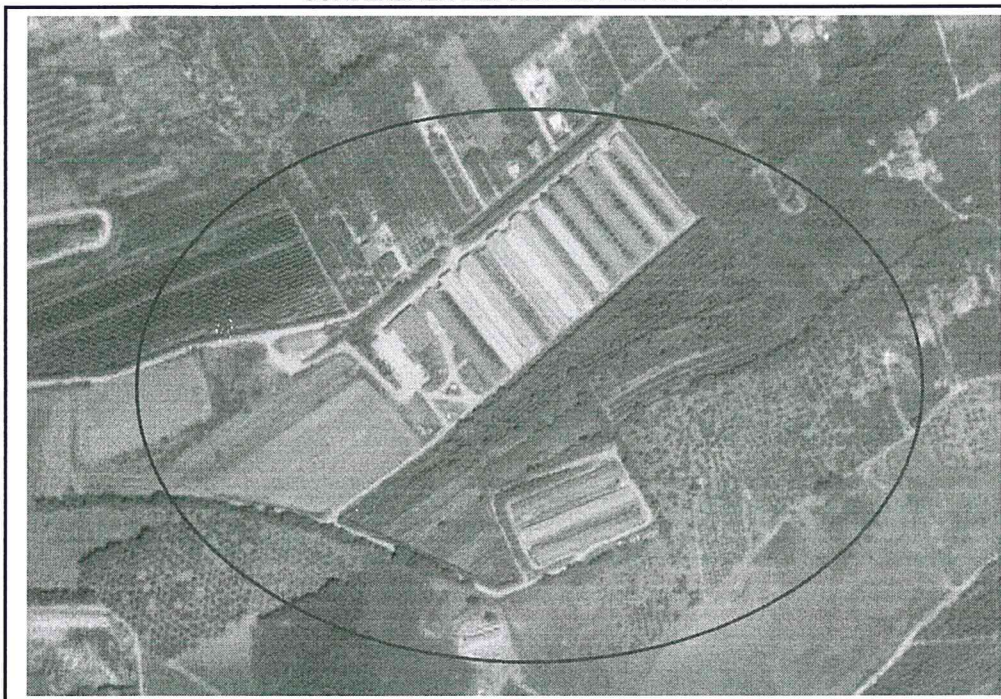
p.zza Principe Amedeo, 6

84125 salerno

tel/fax 089228683 – email: Alfredoamato1960@libero.it

Aggiornamento Piano di Monitoraggio e Controllo

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 22/7/2014



RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
(D.LGS. 152/06 E D.G.R.C. N. 16 DEL 30 GENNAIO 2007)
IMPIANTI PER L'ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME
(ATTIVITÀ 6.6 PUNTO A - ALL. V D.LGS. 152/06)
Comune di Eboli – loc. Grataglie
Committente: AGRIOVO SOC. AGR..R.L.

Salerno, settembre 2014

Il relatore

Dott. Alfredo Amato





Area Ambiente
Consulenza e Gestione Ambientale
Dott. Alfredo Amato

PREMESSA

Su incarico ricevuto dall'AGRIOVO Soc. Agr..R.L., il sottoscritto dott. Alfredo Amato, biologo iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con numero 26849, specialista in tossicologia, tecnico competente in acustica ambientale – Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 15740 del 3/11/99 -, aggiorna il piano di monitoraggio e controllo delle emissioni significative generate dall'impianto in esame, redatto tenendo conto delle indicazioni riportate nella conferenza dei servizi del giorno 22/7/2014, tenutasi presso lo STAP ECOLOGIA di Salerno.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PUNTI DI EMISSIONE DI AMMONIACA

NH₃

Si prevede un controllo analitico annuale dei livelli di concentrazione di ammoniaca al confine aziendale.

In particolare sono previsti n. 6 punti di controllo dei quali 4 (da 1 a 4) ubicati ai confini dell'area occupata dai capannoni ospitanti le galline ovaiole. I restanti punti (da 5 a 6), sono previsti nei pressi della pulcinaia, La disposizione dei punti di prelievo è indicata nella planimetria acclusa.

Per i restanti punti di emissione in atmosfera (caldaie a gpl e gruppi elettrogeni) non si prevede alcun controllo trattandosi di impianti non soggetti ad autorizzazione (Art. 269, comma 14 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i).

Si ritiene opportuno indicare nella successiva tabella A tutti i punti di emissione in atmosfera presenti in AGRIOVO Soc. Agr. RL, precisando per ognuno di essi, le caratteristiche delle emissioni e l'inquadramento normativo.



TABELLA A

Fonte di emissione	inquinante	Tipo di emissione	Fase di lavorazione	Inquadramento normativo	Concentrazione mediamente riscontrata in mg/mc
Caldaia a GPL	Anidride carbonica	convogliata	pulcinaia	Non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 del d. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	-
n. 1 Gruppo elettrogeno a gasolio*	Gas combust	convogliata	Allevamento galline - trasferimento uova su nastro - Manutenzione - distribuzione alimenti	Non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 del d. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	-
Punto 1 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,62 mg/m ³
Punto 2 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,52 mg/m ³
Punto 3 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,61mg/m ³
Punto 4 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,63 mg/m ³
Punto 5 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	Pulcinaia	Attività soggetta ad autorizzazione	0,40 mg/m ³
Punto 6 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	Pulcinaia	Attività soggetta ad autorizzazione	0,40 mg/m ³

*Dei quali uno è in disuso. In ogni caso il gruppo elettrogeno in uso è attivo solo in caso di black out elettrico.

I prelievi saranno eseguiti con la metodica UNICHIM n. 269 – Determinazione dell'ammoniaca nell'aria – metodo colorimetrico all'indofenolo.

Tale scelta appare la più corretta in quanto trattasi di emissioni diffuse. Il metodo consiste nell'assorbimento dell'ammoniaca dell'aria in soluzione acida. Saranno impiegati gorgogliatori a setto poroso (metodo UNICHIM 575), contatori volumetrici per portata di 1 litro/min con approssimazione $\pm 4\%$ (metodo UNICHIM 575), pompa di aspirazione (metodo UNICHIM 575) e spettrofotometro UV –VIS.

I controlli annuali saranno eseguiti nel periodo di massima emissione di ammoniaca (primavera – estate).



Dati i risultati delle verifiche strumentali eseguite nell'anno 2014, i livelli di rumore generati dalle attività dell'AGRIOVO soc. Agr. .r.l. sono risultati compatibili con i limiti previsti dalla disciplina vigente per aree di classe I, per le quali si applicano i valori di rispetto più restrittivi.

Pertanto si ritiene congruo un controllo del rumore nel 2017.

Per le tecniche di rilevamento si applicheranno le indicazioni contenute nel D.M. 16 marzo 1998.

In particolare il sistema di misura sarà rispondente alle specifiche normative quali EN 60651/1994 (IEC 651), EN 60804/1994 (IEC 804), EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3-4/1995, EN 61260/1995 (IEC 1260), per filtri e microfoni, **CEI 29-4** per i calibratori.

Gli strumenti utilizzati, compresi i microfoni, saranno regolarmente tarati.

GESTIONE DELLA POLLINA

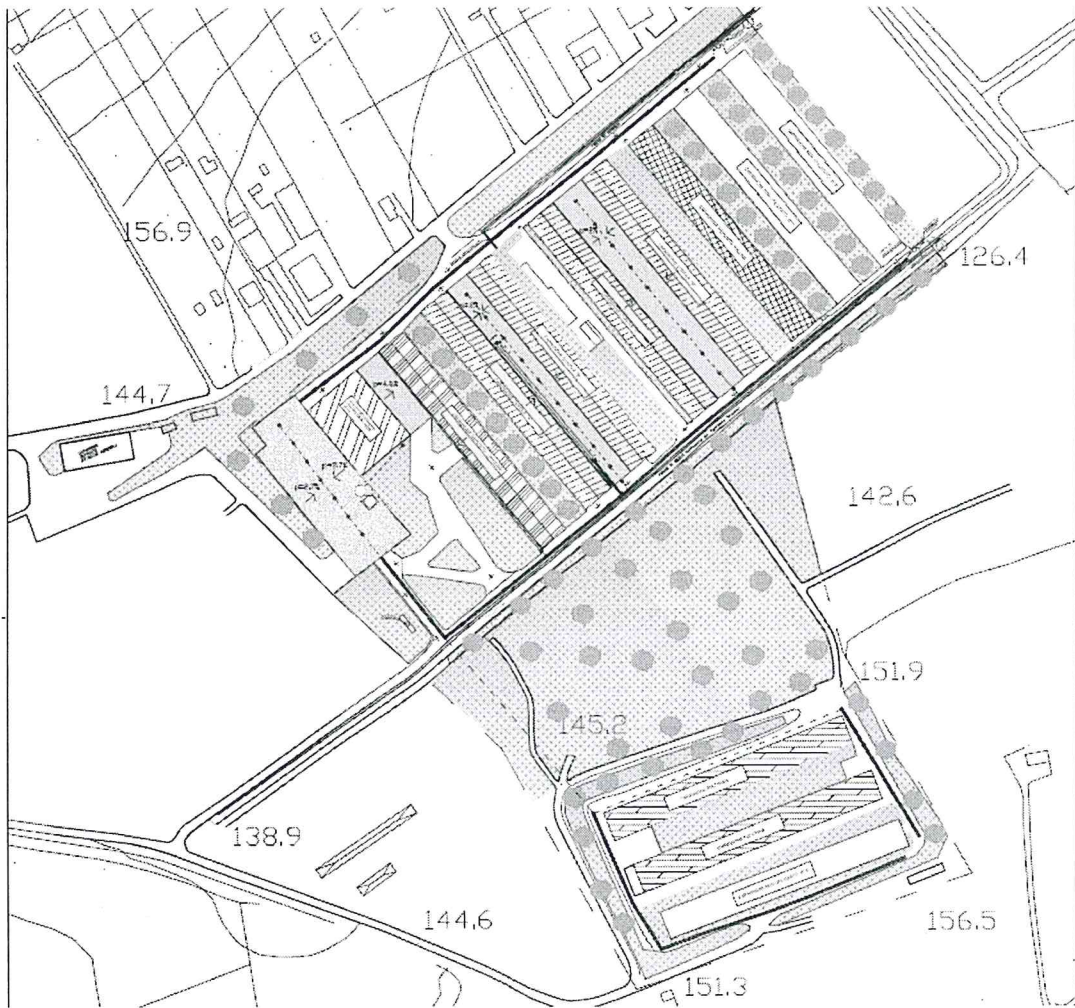
La pollina è ceduta ad imprese esterne autorizzate al riutilizzo come ammendante organico o altro uso consentito dalle norme vigenti,

ANALISI DELLE ACQUE DI DILAVAMENTO METEORICHE

Si prevede un controllo annuale delle acque di dilavamento meteoriche. Saranno eseguiti n. 2 prelievi ai pozzetti di campionamento posti a valle delle unità di disoleazione e sedimentazione e delle vasche di prima pioggia. Per maggiore chiarezza si specificano nel dettaglio i pozzetti di campionamento indicati nella planimetria di seguito riportata (pozzetto fiscale n. 1 e n.2).

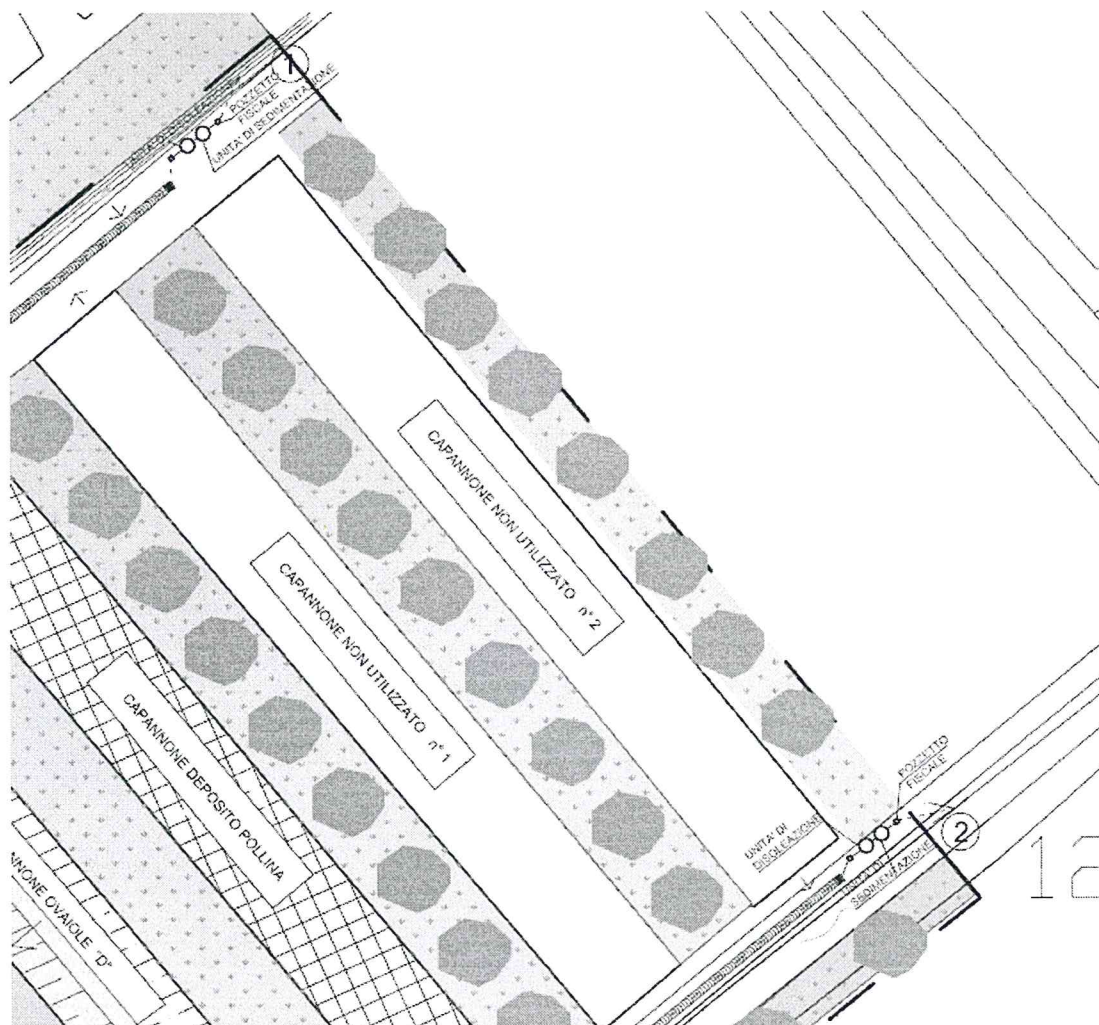


PLANIMETRIA GENERALE





PUNTI di CAMPIONAMENTO 1 E 2



Ovviamente i campionamenti saranno eseguiti dopo un evento meteorico, prelevando le cosiddette acque di seconda pioggia, quelle cioè sversate nel fosso di scolo affluente del torrente Tiranna.

I prelievi saranno eseguiti con le tecniche proposte dall'APAT (METODI DI CAMPIONAMENTO N. 1030).

Le analisi riguarderanno i seguenti parametri:



Area Ambiente

Consulenza e Gestione Ambientale

Dott. Alfredo Amato

1. COD
2. BOD5
3. Sospesi totali
4. Solidi sedimentabili
5. Azoto ammoniacale
6. Azoto nitroso
7. Azoto nitrico
8. Fosforo totale
9. Piombo
10. Zinco
11. Idrocarburi totali

Le concentrazioni rilevate saranno confrontate con i limiti di emissione massimi per scarichi in acque superficiali, indicati nella tabella 3 – allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Le analisi saranno condotte con metodiche APAT – CNR – IRSA e/o altre di pari sensibilità ed accuratezza.

MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI ED ENERGETICI

La ditta ha già adottato in generale le migliori tecnologie disponibili, ciò nonostante si ritiene opportuno eseguire ulteriori controlli riferiti, in particolare, al monitoraggio dei consumi idrici ed energetici (termici).

Durante la fase di svezzamento dei pulcini ed allevamento pollastre in predeposizione (fase P2) e di allevamento galline ovaiole (fase P4), la ditta prevede una registrazione mensile dei consumi idrici allo scopo di individuare eventuali perdite, di scoprirne le cause e di porvi rimedio. La ditta prevede una procedura di controllo e calibrazione periodici (annuale) dei sensori termici per contenere i consumi di energia termica nella pulcinaia (attraverso la riduzione dell'uso del GPL).

Salerno, settembre 2014

Il relatore

Dott. Alfredo Amato

Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.

Sito di: Eboli (Sa)



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di tutti i punti di emissione esistenti nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88¹ ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88 ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad attività a ridotto inquinamento atmosferico, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di cammini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e) dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Nella sez. L.1 sono elencati i punti di emissione. Per quelli non soggetti ad autorizzazione (punti appartenenti alla categoria a), secondo il d. lgs. 152/06 e s.m.i.) non sono indicate le concentrazioni inquinanti e le caratteristiche delle emissioni (portata, flusso di massa, ecc.)

Tali informazioni sono indicate per il solo punto di emissione appartenente alla categoria e), pur trattandosi di emissioni diffuse tecnicamente non convogliabili (emissioni di ammoniaca da pollina).

¹ - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.

Sito di: Eboli (Sa)

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ²	Posizione Anm.va ³	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁴	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	S(GLA) impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Limiti ³			Inquinanti		
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]	Ore di funzio ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
Caldiaia a gpl	Emissione non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 d.lgs. 152/06 lettera h)	Fase P2 (svezamento pulcini)	Caldiaia a GPL	Non previsto	-	-	Anidride carbonica	-	-	-	-	-
Gruppo elettrogeno a gasolio	Emissione non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 d.lgs. 152/06 lettera a)	Fase P2 (allevamento galline) Fase P5 (trasferimento uova su nastro) Sottofase A2 (manutenzione cd A3 (distribuzione Alimenti))	Gruppo elettrogeno a gasolio	Non previsto	-	-	Gas da combustione del gasolio	-	-	-	-	-
1	E (esistente)	Fase P4 (allevamento galline ovaiole)	nessuno	n. 1 (vedi sez. L.2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniacca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
2		Fase P4 (allevamento galline ovaiole)	nessuno	n. 1 (vedi sez. L.2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniacca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa

² - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all' Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

³ - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo fra: "Er"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

⁴ - Indicare il nome ed il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁵ - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁶ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁷ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, 1 valori stimati o eventualmente misurati.

⁸ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁹ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, 1 valori stimati o eventualmente misurati.

¹⁰ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹¹ - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NOx occorre indicare anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.

Sito di: Eboli (Sa)

3		Fase P4 (allevamento galline ovatole)	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
4		Fase P4 (allevamento galline ovatole)	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
5		Fase P2 (svezamento pulcini)	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
6		Fase P2 (svezamento pulcini)	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.	Sito di: Eboli (Sa)
-----------------------------------	---------------------

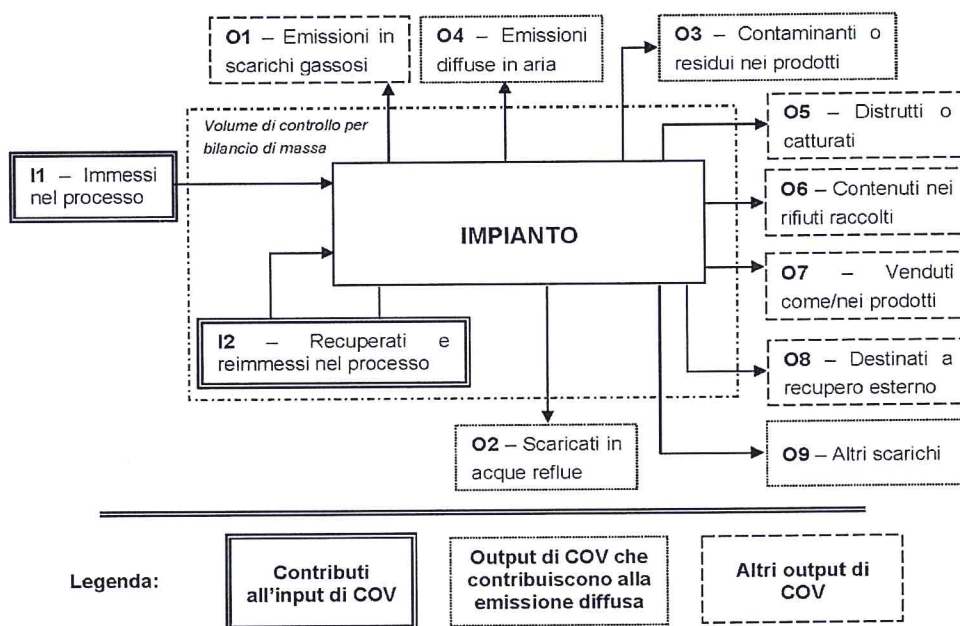
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹	
N° camino	SIGLA
Da 1 a 6	n. 1
Tipologia impianto di abbattimento BAT di settore per la riduzione dell'ammoniaca derivante dalla pollina: ricoveri con Tunnel di essiccazione, nastri per la rimozione frequente della pollina e fosse profonde	

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

ALLEGATI

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = \frac{[\text{peso molecolare Miscela}] \cdot (\text{kg C/h})}{[\text{peso C medio nella miscela di solventi}]}$$

$$\text{kg C/h} = \frac{[\text{peso C medio nella miscela}] \cdot (\text{kg COV/h})}{[\text{peso molecolare Miscela}]}$$

¹² - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a I del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
<i>Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
<input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni ¹⁹	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰

Eventuali commenti	

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4^a colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁷ - Si suggerisce l' utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5^a colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l' attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. il punto di campionamento deve essere reso accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;



Totale punti di scarico finale N° 2

La ditta AGRIOVO soc. agr. r.l. non ha scarichi idrici di tipo industriale in quanto non impiega acque di processo. Gli scarichi derivanti dai servizi igienici, assimilati ai domestici, sono scaricati in una vasca a tenuta di tipo IMHOFF. All'occorrenza i fanghi di accumulo sono smaltiti come rifiuto (CER 200304 – fanghi delle fosse settiche) ed affidati a ditte autorizzate alla raccolta, trasporto e smaltimento, previa compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti. In altre parole agli scarichi idrici della ditta AGRIOVO soc. agr. r.l. si applica la disciplina del D. Lgs. 152/06, per la parte relativa alla gestione dei rifiuti.

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato			Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		
					m ³ /g	m ³ /a	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE							

1 - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

2 - Solo per gli scarichi industriali. Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

3 - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

4 - Indicare il recepito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

5 - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

6 - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/1/01). Misura: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. Calcolo: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. Stima: Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
2	Superficie coperta (coperture dei ricoveri)	16.441	Fosso di scolo	Si consulti il PMC	Pozzetti di prima pioggia presenti tra i ricoveri - disoleatore e sedimentatore
	Superficie scoperta impermeabilizzata	6100	Fosso di scolo	Si consulti il PMC	Pozzetti di prima pioggia presenti tra i ricoveri - disoleatore e sedimentatore
DATI SCARICO FINALE					
22541					

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO	
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicare le caratteristiche.	

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA R.L.	Sito di EBOLI – LOC. GRATAGLIE
--	--------------------------------

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

Come indicato in precedenza la Ditta AGRIOVO SOC. AGR. .r.l. non immette reflui di processo né in corpi idrici (torrenti, fiumi, laghi, canali) né in fognatura. Gli unici scarichi (n. 2), sono riconducibili alle acque di dilavamento dei piazzali che si immettono in un fosso di scolo, che a sua volta affluisce al torrente Tiranna.

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE/FIUME)		SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	FOSSO di SCOLO (affluente del torrente Tiranna)		
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra	
Stima della portata (m ³ /s)	Minima		
	Media	53,40 l/sec	
	Massima		
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)			
		Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA
Gestore

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.
¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA R.L.

Sito di EBOLI – LOC. GRATAGLIE

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	SI
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	SI
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	NO

Eventuali commenti

*Si allega alla seguente scheda una planimetria riportante l'ubicazione della vasca IMHOFF per lo scarico delle acque domestiche, dei pozzetti di prima pioggia per le acque meteoriche e le linee di deflusso delle acque di dilavamento dei piazzali con i relativi scarichi.

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

PRESCRIZIONI alla Scheda "H"

Scarico delle acque meteoriche nel fosso di scolo, cha affluisce al torrente Tiranna

CONDIZIONI e PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5, parte III del medesimo Decreto.
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alle modalità riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale per gli anni successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione;
3. Il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione delle portate in uscita e della conservazione dei risultati, che saranno inviati alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali di Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno ed al Comune di Eboli, entro il 31 Dicembre di ogni anno;
4. L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambientale, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;
5. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
 - a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
 - d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

- e) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
 - f) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
 - g) di procedere al pagamento delle spese sostenute dall'ARPAC Dipartimento di Salerno e/o da altre autorità competenti per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;
6. Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.